Anno V. Mercoledì 10 Agosto 1881 N. 189

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 9 agosto.

Come il solito di tutti gli estati, viaggiano di questi giorni principi ed uomini politici; i parlamenti son quasi dovunque chiusi; e perciò le notizie più comuni — che si ripetono ogni anno — son quelle relative alla formazione di alleanze ed alle *probabilità* che su queste alleanze si fondano.

Così è da gran tempo che si dice della *entrata* d'Italia nella lega nordica e della probabile *uscita*, per contro, della Russia. Oggi, in proposito, contiene un articolo la *Neue Freie Presse* di Vienna; il quale troveranno i lettori con soddisfacente amplitudine riportato dalla Stefani ne' suoi telegrammi. « La maggio- « ranza degli italiani » — dice il foglio liberale viennese — « apprese che, « dopo gli affari della Tunisia, l'Italia « deve abbandonare la politica pas- « sata, tenersi sciolta da vincoli e « cercare amici degni di fiducia e « come lei riconoscenti. La sua mis- « sione più importante essere il man- « tenimento della pace europea. »

Certo, è questa una nobile missione; e se l'Italia troverà che altri Stati con lei al mantenimento della pace coopereranno sinceramente, non potrà rifiutare di procedere con essi concorde.

A dare una idea della attendibilità delle notizie che l'*Agenzia Havas* spiffera ai quattro venti, serve un dispaccio della *Stefani* da Tunisi. Come dice la *Stefani* — che finalmente mostra d'essersi un po' emancipata — si dovrebbe oramai comprendere, essere tempo di smettere questo sistema d'invenzione di notizie sediziose che contribuì non poco a inacerbire la crisi di aprile e maggio.

Un altro martire delle esplorazioni africane conta oggi l'Italia: Pellegrino Matteucci; il quale, assieme al Massari, pochi giorni fa meravigliò tutta Europa colla notizia della traversata dell'Africa. Oramai gli Italiani hanno rivolto il loro passo verso il misterioso continente — ove popoli selvaggi e fieri traggon vita primitiva, inconsci di tutta la nostra vantata civiltà; e noi speriamo che essi continueranno in questo moto di gran onore alla risorta Italia, moto che sicuramente le apporterà poi quei vantaggi commerciali che altre Nazioni da simili viaggi ritraggono.

Ai giornali di Roma che hanno oggi parole di compianto per il Matteucci, noi pure ci uniamo.

La lotta elettorale si fa ogni giorno più viva in Francia.

IL RISULTATO

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

(Continuazione e fine).

Discorso delle varie fasi della lotta elettorale di quest'anno, e sì de' Candidati trionfanti che di quelli i quali restarono nella tromba, ci piace porre il quesito se e come gli Elettori abbian fatto il proprio dovere, e se riguardo le *elezioni amministrative* siasi sì o no ottenuto qualche risultato attestante la progredita educazione popolare.

Or, rispondendo sulle generali al quesito, dobbiamo pur troppo constatare come in Friuli non si abbia, a questo proposito, avvantaggiato gran che di confronto alle prime prove elettorali. Unico fenomeno osservato in qualche piccolo Comune, si è quello di una certa tendenza a voler allontanare dalle amministrazioni i così detti *signori*, qual riazione plebea contro antiche o nuove prepotenze. E questo non è un fenomeno isolato di pochi paeselli; ma eziandio di qualche paese grosso dove i Clericali acquistarono il sopravento e spinsero fuori dalla Casa del Municipio i cittadini liberali. Potremmo addurre nomi; ma nol facciamo a scanso di pettegolezzi. Però, tranne queste eccezioni, le *elezioni amministrative* si fanno oggi, dopo tanti anni, come il primo giorno e con risultati non molto diversi.

Dicemmo già che scarse notizie ricevemmo riguardo esse elezioni per quanto riguardano i *Consiglieri comunali*; ma è ben cognito a tutti come in queste non ci sia altra lotta tranne quella dell'influenza di qualche grosso possidente o bottegajo, contro l'influenza del sagrestano, del farmacista o del Segretario comunale. Però, se per rara eccezione, l'Elettore rurale riesce talvolta ad emanciparsi da siffatte influenze, o a piegarsi con discernimento di quello che fa, egli è quando trattasi dei *patres patriae* del Comunello. Ma per le elezioni alla *rappresentanza provinciale*, da quando fu istituita la *Provincia* come Ente morale ad oggi, le cose seguirono sempre lo stesso andazzo; civè i *seggi provinciali* sono conquistati dai cosidetti *grandi Elettori* o per se, o pei propri amici politici o personali. Difatti i *grandi Elettori* (quelli cioè, de' quali è uso dire che *dispongono di sessanta, di ottanta, di cento o più voti*) impongono ai *rurali* i nomi da votarsi, e per solito (a liberarli da ogni cura) loro consegnasi la scheda scritta, e non hanno a fare altro se non presentarsi alla Casa del Comune e gittarla nell'urna. Cosichè i Partiti interessati alla riuscita di questo o quel Candidato, mirano al solo intento, a ricercare di loro protezione i *grandi-Elettori*, che (siccome d'anno in anno mutano di opinioni e di propositi) oggi l'acconsentono, domani la niegano, secondo il caso. Ma, conosciuta l'intenzione dei *grandi-Elettori*, il calcolo sul numero dei voti è quasi sempre certo; quindi *quelli che lavorano* (parola ben nota nel gergo delle lotte elettorali), *lavorano* al sicuro.

Anche in queste ultime elezioni la cosa non andò diversamente; ed il *lavoro* riuscì di una particolare finitezza nel distretto di Udine, pel quale erasi provveduto dalle nostre due *Associazioni politiche* con la *lista concordata*. Ma, appunto in un Comune del Distretto di Udine si manifestò la *decisa influenza* di un *grande Elettore* che vogliamo segnalare all'ammirazione de' nostri Lettori. Il *grande Elettore*, di cui parliamo, dapprima beniamino ed ora scismatico della *Costituzionale*, aveva vivacemente protestato contro la *lista concordata*, anzi non si degnò riconoscerla; piuttosto i *Clericali*, sclamava, che certi nomi *concordati*. Quindi a prova di sua feudale influenza nel suo villaggio (in cui, causa gl'inetti Ministeri di Sinistra, non era nemmeno Sindaco) fece scrivere da una sola mano tante schede quanti erano gli Elettori, e questi docilmente le portarono all'urna, inconscii che per cotale atto del feudatario per due seggi di *Consigliere provinciale* rinunciavano all'efficacia del voto, dacchè due di que' nomi, non compresi nella *lista concordata*, non sarebbero mai più riusciti, dacchè quel Comune votava ad elezioni quasi compiute. Ma non importa; il *grande Elettore* voleva soddisfare ad un suo capriccio, nè gli importava d'altro.

Cosicchè anche fra noi, come in altre Provincie, le elezioni amministrative procedono con metodo contrario a quello che dicesi di *secondo grado*, poichè laddove con questo sistema i voti popolari dànno a pochi prescelti il diritto di eleggere, i *grandi Elettori* creatisi da sè tali e riconosciuti pel ricco censo o per maggiore coltura, impongono la propria volontà agli Elettori minuti, inscritti nella lista del Comune, i quali di essa volontà si fanno esecutori materiali. Vero è che per questa consuetudine torna l'elezione manco onorifica; ma non monta, chè sistema diverso non è per ora nemmanco immaginabile, essendo raro il caso di una *ribellione* dei *minuti Elettori* contro i *grandi Elettori*. Quindi la bontà delle elezioni è riposta quasi unicamente nella coscienziosità e nel patriotismo di que' cittadini, i quali per la loro posizione sociale sono del *movimento elettorale* direttori e moderatori. Certo è che noi desideravamo vivamente che gli Elettori tutti pensino con la propria testa e sappiano *volere*; ma per molto tempo ancora questo sarà un *desiderio pio*, e nulla più.

Durante la lotta udimmo graziosi aneddottini concernenti l'*azione dei grandi Elettori* di qualche Distretto; ma non crediamo che abbiano a trasformarsi in cosa seria davanti il Pretore od il Giudice. Anzi, di confronto ad altre Provincie, il Friuli può dirsi che si distingua per *onestà elettorale*.

Riguardo alla diligenza nell'esercizio del diritto e del dovere elettorale, riscontrammo in queste elezioni molta diversità fra Distretto e Distretto, che non possiamo, però, precisare a cifre. Ma all'indigrosso, dove fu vivo il contrasto d'influenza fra i *grandi Elettori*, ivi v'ebbe maggiore affluenza alle urne: così nei Distretti di S. Daniele, di Tolmezzo, di Cividale, di Tarcento, e anche di Pordenone. Nel Distretto di Udine gli Elettori votanti furono molti, perchè interessava lo splendido risultato della *Lista concordata*, e perchè per questo Distretto i Clericali avevano una Lista propria.

Or tutto considerato, e dacchè le *elezioni amministrative* sono in mano di *grandi Elettori*, noi preferiamo il sistema delle Liste proposte, e, meglio se *concordate*, dalle nostre *Associazioni politiche*. Difatti più legittima ed efficace per l'interesse pubblico ci sembrarebbe la loro ingerenza; e la Stampa avrebbe poi un sicuro indirizzo per coadjuvare la riuscita di degni rappresentanti dei principali Comuni e della Provincia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia (fra cui la già da noi annunziata del dottor Geminiano Cucavaz, sindaco di S. Pietro al Natisone).

2. Legge 23 luglio, n. 345, che autorizza la società per la ferrovia Mantova-Modena a stabilire la sua sede a Torino.

3. Legge 23 luglio, n. 339, che autorizza il Governo a concedere l'approvazione alla fusione delle Società Rubattino-Florio.

4 Decreto 10 luglio per cui è autorizzata la *Società anonima fra gli esercenti per la riscossione dei dazi di consumo e comunale appaltati nel Comune di Ronco*.

5. disposizioni nel personale del Ministro della guerra ed in quello giudiziario.

— Fu sequestrato anche l'*Osservatore Romano*. Complessivamente in Roma sono otto i giornali sequestrati.

— Si smentisce la venuta di Robilant in Roma per dare spiegazioni intorno al convegno di Gastein. Robilant non potè conferire con Haymerle, perchè assente da Vienna.

— Notizie della *Libertà* assicurano essere stati i Francesi quelli che saccheggiarono Sfax, essa ne reca molti particolari. I due arrestati per la dimostrazione di domenica sera furono condannati, uno a quindici, ed uno a cinque giorni di carcere.

— Il ministro Acton ha ordinato di sollecitare l'armamento del *Dandolo*. Questa nave da guerra, gemella del *Duilio*, sarà approntata pel prossimo novembre.

— Verso la metà d'ottobre saranno chiamati a Torino a sostenere gli esami per la promozione a maggiore i capitani di cavalleria, la cui anzianità data dal dicembre 1872, nonchè a sostenere gli esami per l'avanzamento a scelta i capitani di cavalleria la cui anzianità data dal dicembre 1873.

— Il *Diritto* annunzia con riserva che il Papa ha deciso di partire da Roma. Sarebbe sua intenzione di recarsi a Malta, al quale scopo avrebbe già da tempo chiesto all'Inghilterra l'ospitalità. Il Papa richiamò a Roma tutti i cardinali. Qualora adottasse definitivamente questa determinazione, partirebbe accompagnato da alcuni membri del corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

APPENDICE

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA

nel primo semestre 1881

La statistica del commercio speciale dell'Italia nei primi sei mesi di quest'anno presenta i seguenti risultati, che poniamo a riscontro con quelli ottenuti nell'uguale periodo dello scorso anno:

	Nel 1881	Nel 1880
Import.: L.	668,601,413	625,004,444
Esport. »	599,217,453	586,894,632
Totale L.	1,267,818,866	1,211,899,076

In quest'anno dunque le importazioni sono aumentate di 43,596,969 lire; le esportazioni crebbero di 12,322,821 lire; ed il commercio complessivo aumentò di 55,919,790 lire.

Vediamo le differenze per ogni categoria e per i principali articoli di commercio.

Nella categoria degli *spiriti, bevande ed olii*, le importazioni aumentarono di 7 milioni di lire, in confronto dell'anno precedente: l'« olio di oliva » aumentò di 7 milioni e mezzo; l'« olio di cotone e gli olii fini non nominati » aumentarono d'oltre 1 milione di lire; lo « spirito puro in botti » diminuì invece di 1 milione e mezzo, e d'oltre mezzo milione scemarono gli « olii minerali rettificati »; minori differenze riscontransi negli altri articoli. Le esportazioni aumentarono di 6 milioni di lire: fra le differenze più notevoli, ricordiamo l'aumento di oltre 3 milioni nel « vino in botti », e quello di quasi 2 milioni e mezzo nelle «essenze di arancio».

Nella categoria dei *generi coloniali, droghe e tobacchi*, le importazioni aumentarono di 19 milioni di lire: lo « zucchero non raffinato » aumentò di 11 milioni; il «caffè» aumentò di oltre 6 milioni e 800 mila lire; lo «zucchero raffinato» aumentò di oltre 2 milioni e mezzo; invece il « tabacco in foglie » diminuì di 1 milione e 700 mila lire. Le esportazioni aumentarono di quasi 1 milione di lire, di cui 600 mila sono dovute ai « confetti e conserve »

Nella categoria dei *prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie*, le importazioni aumentarono d'oltre 9 milioni di lire: le « scorze di chinachina » aumentarono di 4 milioni e mezzo, e di 3 milioni e mezzo aumentarono le «gomme». Le esportazioni crebbero di 6 milioni e mezzo: i « sali di chinina » ebbero 3 milioni e 300 mila lire di aumento; il « tartaro e feccia di vino » crebbe di 1 milione e mezzo; il « sugo di limone concentrato » aumentò di oltre 1 milione; il « sale marino e sal gemma » aumentò di mezzo milione.

Nella categoria dei *colori e generi per tinta e per concia*, l'importazione aumentò di 1 milione e 700 mila lire: l'« indaco, cocciniglia e kermes » aumentarono di quasi 2 milioni di lire; invece i « colori di catrame in pasta » scemarono di mezzo milione. Le esportazioni diminuirono di 1 milione e mezzo, di cui più di un milione spetta ai « generi da tinta e da concia macinati » e quasi mezzo milione ai detti generi « non macinati ».

Nella categoria della *canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone*, le importazioni aumentarono di 4 milioni e mezzo: i « filati di lino e canapa semplici greggi » aumentarono di 3 milioni e 700 mila lire; la canapa, lino ed altri vegetali filamentosi greggi » aumentarono di di 1 milione di lire. Le esportazioni sono diminuite di una lieve somma, cioè 60 mila lire; di 700 mila lire aumentarono i ricordati prodotti « greggi »; « i filati di lino e canapa semplici greggi » diminuirono di 600 mila lire; gli « oggetti cuciti » diminuirono di quasi mezzo milione.

Nella categoria del *cotone*, le importazioni ebbero 30 milioni e mezzo d'aumento: di 5 milioni e mezzo aumentarono i « tessuti stampati »; d'oltre 5 milioni i « filati ritorti greggi »; di 5 milioni i « filati semplici imbianchiti »; di 3 milioni e 800 mila lire il « cotone in bioccoli o in massa »; di 3 milioni i « tessuti imbianchiti »; di 2 milioni e 700 mila lire i « tessuti greggi »; di 1 milione e mezzo i « tessuti a colori o tinti »; di 900 mila lire « i filati ritorti imbianchiti »; di 800 mila lire le « catene ordite »; di 700 mila lire i « velluti »; di mezzo milione i « filati semplici imbianchiti; aumentarono pure tutti gli altri articoli. Le esportazioni sono aumentate di 2 milioni di lre; tale aumento è apparente, poichè è dovuto interamente al « cotone in bioccoli o in massa « che aumentò di 2 milioni e 300 mila lire, la quale somma spetta piuttosto al transito e perciò dovrebbe dedursi anche dalle maggiori importazioni; gli altri articoli d'esportazione scemarono in complesso, senza differenze molto notevoli.

Nella categoria della *lana, crino e pelli*, le importazioni aumentarono di quasi 17 milioni di lire; i maggiori aumenti si riscontrarono nella « lana in falde o in bioccoli, ecc. » che crebbe di 7 milioni e 900 mila lire; i « tessuti di lana pettina » aumentarono di 4 milioni e 700 mila lire; i « tessuti di lana scardassata » crebbero di 1 milione e 200 mila lire; i tessuti di lana pettinata colla catena di cotone » crebbero di 1 milione; uguale aumento ebbero gli «oggetti cuciti»; di oltre 400 mila lire aumentarono i « tessuti di lana scardassata colla catena di cotone ». Le esportazioni invece diminuirono di 3 milioni e 300 mila lire: tale diminuzione è quasi interamente dovuta alla « lana in falde o in bioccoli » che diminuì di 3 milioni e 600 mila lire, mentre gli altri articoli ebbero in complesso qualche aumento.

Nella categoria della *seta*, le importazioni aumentarono di 11 milioni e 300 mila lire, di cui oltre 5 milioni per la « seta tratta semplice, greggia »; 3,400 mila lire per i « bozzoli »; 1,500 mila lire per i « tessuti di filusella o di seta, misti »; 700 mila lire per gli « oggetti cuciti »; quasi altrettanto per i « pizzi e tulli di seta operati »; mezzo milione per i « cascami di seta pettinati, filati e tinti »; invece il « seme di bachi da seta » diminuì di 1,400 mila lire. Le esportazioni scemarono di 3,800 mila lire; la « seta tratta semplice, greggia » diminuì di 6 milioni; invece i « cascami pettinati, ecc. » aumentarono di 700 mila lire; di quasi altrettanto crebbero i « bozzoli »; di 600 mila lire aumentarono i « cascami greggi ».

Nella categoria del *legno e paglia*, le importazioni aumentarono d'oltre 1,800 mila lire; crebbe di 900 mila lire il « legno comune, rozzo, segato ecc. »; di 600 mila lire « i bastimenti, barche e battelli »; ecc. Le esportazioni segnarono 3 milioni di aumento; crebbero di 1,800 mila lire le « treccie di paglia »; di 700 mila lire le « botti vecchie o nuove »; di mezzo milione le « radiche per spazzole », e di altrettanto il « carbone di legna »; invece il « legno comune, rozzo, segato ecc. » diminuì di 1,800 mila lire.

(Continua).

NOTIZIE ESTERE

Giusta notizie che la *Kölnische Zeitung* ha da Parigi (le quali però non sappiamo fino a quale punto sieno esatte) l'accoglienza in Tours a Gambetta sarebbe stata tutt'altro che entusiasta. Anche il *National* di Parigi asserisce ciò e dice: « Gambetta « fu visibilmente colpito dall'accoglienza « fredda che gli fu fatta. Il suo discorso « fu vivamente applaudito al passo in cui « parlò della sua ammirazione per Grevy e « del rispetto alla Costituzione; ma quanto « parlò della revisione del patto costitu- « zionale, l'uditorio fu molto titubante e « non comprese la combinazione di far « eleggere dal Congresso i Senatori ina- « movibili. Da principio regnò profondo « silenzio indi seguirono proteste. Dopo « il pranzo il discorso fu molto commen- « tato nei circoli sociali e nei caffè, e « non ebbe certo la sperata approvazione ».

— È probabile che Gambetta abbia a subire uno scacco nel circondario di Belleville. Il ballottaggio fra lui ed i candidati radicali non si mette neppure in dubbio.

— Trecento sacerdoti della Turingia inviarono un indirizzo alla facoltà teologica di Jena contro Stocker, l'agitatore antisemitico.

Nella Pomerania si succedono numerosi i disordini contro gli Israeliti.

— La *Republique Française* ha da Tunisi che settecento predoni arabi saccheggiarono Megelzebab.

— Scrivono da Berlino in data del 4: Più si avvicina il periodo delle elezioni, più si accentua la lotta. I conservatori fanno l'impossibile e si servono anche di mezzi non sempre leali per ottenere la vittoria. Le lettere minatorie indirizzate al Principe Cancelliere non sono altro che uno di questi mezzi, che non hanno nemmeno il merito della novità, giacchè Napoleone III se ne serviva quando si trattava di ottenere un plebiscito. Intanto il Principe Bismark è aspettato a Berlino per il 14 o 15 di questo mese. I medici decideranno allora se egli dovrà andare a Varzin o recarsi a Friedriche ruhe, tutti e due suoi possessi.

Il Reichstag sarà convocato al solito per il mese di febbraio, mentre il Landtag prussiano terrà le sue sedute nel novembre.

Dalla Provincia

Ginnastica ed istruzione.

Cividale, 8 agosto.

Domenica decorsa si ebbe in Cividale il saggio di ginnastica, e l'esposizione dei lavori delle alunne delle nostre scuole urbane.

Mai si ebbe il piacere di vedere in questa città un numero sì straordinario di persone d'ogni condizione, riunite per assistere ad una prova di profitto di quelle tenere pargolette. Ed infatti, nella sala ove queste ragazzine facevano mostra della loro agilità nell'esecuzione dei movimenti tanto bene loro insegnati, e rallegravano delle loro belle voci, con graziosi e commoventi canti, accompagnati da un'orchestrina, in questa sala, dico, tale e tanto era il numero delle signore che persino i posti destinati alle Autorità furono invasi.

Per gli uomini posto non c'era nell'Aula, e fortunato fu quello che dalle finestre che danno sull'esterna galleria, anch'essa affollata, potè se non vedere gli esercizi, udire almeno quegli unissoni melodiosi concenti.

Omettendo le lodi alle ragazzine, ben a ragione si deve congratularsi e ringraziare la loro degna Istitutrice sig. Luigia Boninsegni, la quale ebbe anche il merito d'incoraggiare le bimbe e commovere i genitori con un bellissimo ed assai proprio discorsetto di incostanza. Essa fece in brevi, ma ben sentite parole, conoscere l'utilità della ginnastica sì per la salute fisica come per la morale, e concluse dicendo, che se alla donna non ispetta brandire la spada per la patria, è ben la donna quella che deve educare i futuri cittadini ed i futuri soldati. Brava, signora Boninsegni.

Anche l'Assessore signor Giuseppe nob. Paciani prese la parola, quale Rappresentante il Municipio, per ringraziare le allieve ed il Pubblico d'aver concorso a rendere così bello e brillante quel saggio d'una istruzione, che può dirsi nuova nei nostri paesi, e che pur troppo, dico io sino ad oggi fu combattuta dai nemici del progresso e della patria.

Quindi il Pubblico passò ad esaminare i lavori, in altra stanza esposti, delle allieve stesse. È inutile allargarsi in encomi. Miglior premio al merito delle esponenti si è l'ammirazione che destarono e destano ancora alla continua folla che visita la sala, ove in bella mostra sono circa 250 lavori femminili d'ogni genere e valore.

Tutto in quest'anno andò a seconda del pubblico desiderio circa all'insegnamento elementare femminile. Una cosa però da tutti rimarcata e riprovata si è l'angustia dello spazio accordato a queste scuole, specialmente per l'istruzione ginnastica. Speriamo però che il nostro Municipio non mancherà di provvedere per il venturo anno anche a questo grave inconveniente.

Suicidio.

Sabato scorso circa ad un'ora, quando facevasi la distribuzione del cibo nell'Ospitale di Venezia ai maniaci della sala di osservazione, per l'eccedenza d'una razione, fu avvertita l'assenza d'uno di quegli infelici, certo Giuseppe Carraro di Vigonovo d'anni 47, pellagroso, Siccome costui aveva la mania di nascondersi, lo si cercò qua e là ed alle 2 pom. fu trovato cadavere nel pozzo che è in un magazzino di deposito di calce, sabbia ed altro occorrente ai muratori che lavorano in Ospitale e che in quell'ora attendevano alla costruzione di sedili di pietra nel cortile adiacente alla Sala d'osservazione e destinati appunto per i poveri pazzi.

Sembra che il Carraro, per la sua mania di nascondersi sottraendosi all'attenzione dei sorveglianti, sia entrato nel magazzino oscurissimo, e sia precipitato nel pozzo il cui orifizio è rasente terra. Che la disgrazia sia successa a questo modo si avrebbe ragione di credere anche perchè furono trovate spezzate le tavole che coprivano il pozzo.

Temporali e fulmini

In Ligosullo alle 3 pomeridiane del 7 un temporale si scatenò sul paese e scoppiava un fulmine sopra una casa posta nel centro rovinando una cantonata del granaio ed incendiando un cavalletto che sosteneva il coperto. Fu buona ventura che l'accorrere dei bravi compaesani arrestò l'incendio che poteva divastare il paese. E merita speciale encomio l'intrepiedezza di Osvaldo Craighero che mise a grave cimento la propria vita e riportò ustioni ad una mano.

Nè sindaco nè assessori si videro nè sul campo di azione nè in quei paraggi. A cosa finita, il segretario comunale comparve e senza nemmeno prender notizie dell'accaduto, si limitò a dir esser cose da nulla, locche fece in paese assai svantaggiosa impressine, tanto più che dalle competente autorità non fu nemmeno provveduto a che, durante la notte, fosse confortata la povera famiglia danneggiata, la quale dovette da sola e collo spavento nell'anima invigilare e provvedere ai casi suoi per tutta la notte.

A due chilometri del paese e nella stessa ora fu uccisa del fulmine una giovenca d'un povero pastore.

Colerina.

Ci si dice, da persona in grado di essere bene informata, che ai Rizzi si sieno sviluppati molti casi di colerina.

Il sacco nero della Provincia.

Incendi. In Lestizza, il 31 decorso, per causa accidentale si sviluppava un incendio nella casa colonica (fienile) di proprietà dei fratelli Pagani ed abitata da Lazzarutti Giovanni, recando a questo un danno di l. 80 a quegli di l. 116.

— A S. Odorico, il 6 corr., si sviluppò un incendio nel fienile di Picco Angelo, comunicandosi alla casa di Picco Salvatore e Costantino, producendo al primo un danno di l. 680 al secondo di 5347 e di l. 300 all'ultimo.

— In Forni Avoltri, in un prato di certa Rom. Maddalena, si sviluppò un incendio nel fieno, comunicandosi poscia il fuoco al prato attiguo di certo Romanin Giuseppe recando un danno di lire 8 al primo e lire 12 alla seconda. Sospettasi autore Sam. Giovanni.

Suicidio. Donati Valentino detto Bao, scompariva da sua casa, in Latisana, il 5 corr.; lo si rinvenne cadavere il 7 nel Tagliamento.

Furti. P. Anna in Porpetto rubava il 24 decorso quattro anitre del valore di lire 8 a danno di Drì Caterina.

— In Claut, il 31 luglio, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Carr. Giulio e vi rubarono chil. 55 di formaggio del valore presuntivo di lire 94.

Arresti. A Pontebba, il 4 corrente, veniva arrestato il muratore Bulf. Pietro per aver smentito il proprio nome ai reali carabinieri. Nel momento dell'arresto, quel muratore grondava sangue dalla testa. Fu deferito al Pretore.

— A Tolmezzo, il 6, fu arrestato il ricercato M. Matteo detto Clia, condannato a 57 giorni di carcere per contrabbando.

— A Cividale, il 4, veniva arrestato dai reali carabinieri certo Qual. Giuseppe perchè detentore di una rivoltella e di una pistola fuori misura.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. Veramente, la Relazione pubblicata ieri ed interrotta al voto sulla continuazione del sussidio per la scuola magistrale, manca di una circostanza che può sembrare importante; voglio dire che quel voto fu dato, in seguito a desiderio espresso anche dal Deputato Milanese, per appello nominale. Ecco i nomi dei Consiglieri che votarono contro: Andervolti, Candiani, Ciriani, Donati, Deciani, Di Maniago, Milanese, Moro Jacopo, Policreti, Renier, Rota, Roviglio, Salice, Simoni, Della Torre, Zille. Sedici su quaranta.

Ripresa la seduta pubblica, per primo oggetto si trattò la domanda del Comune di Spilimbergo diretta ad ottenere un nuovo sussidio per i lavori di costruzione del ponte sul Coss fra Provesano e Gradisca; e fu con 29 voti favorevoli ed 1 contrario accordato il sussidio di lire 5000.

Veniva quindi il progetto per la ricostruzione del ponte sul rio Pissandra, lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis; e si deliberò di deferire lo studio ad apposita Commissione che risultò composta degli ingegneri Rota conte Giuseppe, De Rosmini Enrico e Roviglio dott. Damiano.

Suscitò animata discussione la fissazione dei termini di chiusura ed apertura della caccia, e vi presero parte l'ingegner Quaglia, il marchese Fabio Mangilli, il conte Maniago, Simoni ed altri. Alla fine si mise ai voti per divisione e si approvò il seguente ordine del giorno dell'ingegner Quaglia, che modifica in parte quello che aveva proposto la Deputazione:

I. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita dal 31 decembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie, che viene aperta col primo agosto. (Approvato alla quasi unanimità, avendolo anche la Deputazione accettato).

II. La caccia col fucile è vietata dal primo aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie, che si aprirà col primo agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce, che si chiuderà col 10 maggio. Approvato con voti favorevoli 20, contro 14, non avendolo la Deputazione accettato.

III. Queste disposizioni valgono per quest'anno e gli anni avvenire. (Aggiunta proposta dal conte di Maniago ed approvata alla quasi unanimità).

Quindi, sendo rimandati ad altra seduta gli oggetti 15, 19, 20, 28, 29, 30 e 32, il Consiglio prese atto di sei deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione provinciale circa al sussidio governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravisdomini, S. Martino, Forgaria, e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Si adottarono le proposte della Deputazione favorevoli per la concessione di sussidi governativi domandati dai Comuni di Povoletto, Prepotto e Pontebba, per la costruzione di strade obbligatorie.

Sulla rivendicazione e ricevimento in consegna di parte del Cassello e magazzino idraulico presso il ponte sul Tagliamento, si prese atto della comunicazione deputatizia.

L'oggetto 26 — Comunicazione relativa all'Esposizione regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883 — siccome mancava il Relatore, fu rimandato alla prossima seduta.

Dopo osservazione del consigliere Simoni, cui rispose il conte Rota relatore, fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione con cui si respingeva la domanda del Comune di Forni di Sopra per essere rimborsato di spese di lavori eseguiti nella strada che percorre l'interno dell'abitato in quel Comune.

In seguito, la seduta veniva levata dopo aver data facoltà alla Deputazione di approvare il verbale e fissato il 13 settembre per la prossima seduta.

— I Consiglieri verranno riconvocati a domicilio! — conchiuse il Vice-presidente conte Gropplero, ed i Consiglieri se ne andarono.

Per gli operai di Marsiglia. Dalla Società operaia riceviamo:

I risultati della colletta iniziata da questa Società a favore degli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia, sono una prova solenne che nel cuore degli udinesi rispondono concordi i sentimenti di filantropia; e la nobile gara in questa circostanza spiegata nell'intendimento di giovare ai confratelli, conferma quei principi di moralità a cui si informa la nostra istituzione.

La Presidenza sottoscritta, compresa di ammirazione e riconoscenza, nel dare un riepilogo delle offerte raccolte ad opera delle singole Sottocommissioni, intende di soddisfare ad un preciso dovere col porgere le più sincere manifestazioni di riconoscenza agli egregi oblatori che corrisposero concordi all'invito fatto dalla Società al loro buon cuore.

Uno speciale atto di ringraziamento viene rivolto a buon diritto ai singoli membri delle Sottocommissioni, i quali prestando col massimo interessamento la loro gentile cooperazione acciò la colletta ottenesse favorevoli risultati corrisposero in modo eminente al mandato che dal Consiglio sociale veniva nelle loro mani riposto.

La Presidenza.

Riepilogo delle offerte:

Sottocommissione del Duomo. — Janchi Vincenzo, Sandri Luigi, Viezzi Enrico	L.	671.52
S. Cristoforo. — Buttinasca Angelo, Peressini Giovanni, Pizzio Francesco	»	105.25
S. Giacomo. — Fanna Raffaele, Rizzi Ermenegildo, Bardusco Luigi	»	177.10
Grazie. — Gennari Giovanni, Bruni Enrico, Mattioni Giuseppe	»	99.95
S. Giorgio. — Umech Giovanni, Angeli Francesco	»	—.—
S. Nicolò. — Del Bianco Domenico, Grassi Luigi, Marcozzi Giovanni	»	85.50
S. Quirino. — Lestuzzi Luigi, Pascolini Leonardo, De Poli cav. Gio. Batt. l. 65.10, Dott. Chiap » 5.—	»	70.10
S. Redentore. — Fiaibani Giuseppe, Cremona Giacomo	»	78.35
Carmine. — Forlani Gio. Batt., Bastanzetti Donato, Sclippa Antonio, Nonino Giuseppe	»	118.87
Ufficio Segretaria	»	4.40
Dal socio Giovanni Umech vennero offerte	»	2.—
Totale delle offerte raccolte	L.	1413.04

Esposizione annuale di belle arti e d'arti d'applicate all'industria. I visitatori continuano, e sappiamo che, in complesso, degli oggetti esposti sono soddisfatti. Da domenica il numero dei dipinti ebbe qualche aumento; ed oggi stesso crediamo che l'artista Pletti v'esporrà un suo nuovo quadro.

Questa prima esposizione annuale quindi può dirsi sufficientemente riescita. Noi, senza trinciarla a maestri, ma però con franchezza, verremo esponendo le nostre *impressioni* — impressioni, ripetiamo, e non giudizi, chè non ci sentiamo da tanto. Certe le nostre impressioni potranno non essere quelle di altri più competenti di noi, e, forse, gli artisti stessi che hanno esposto potranno talvolta delle nostre parole non essere appieno soddisfatti; ma ci parrebbe di mancare al còmpito nostro se, per riguardi personali o per altri motivi, non dicessimo tutta la verità — ben inteso, quella che a noi sembra la verità, chè il monopolio del vero noi non l'abbiamo e potremo facilmente ingannarci. Ciò premesso, domani incominceremo.

Il mercato d'oggi presenta qualche animazione. Bel concorso specialmente di cavalli. Domani è certo che avremo un mercato floridissimo.

Sul viaggio della Regina pubblicheremo domani una corrispondenza dal Cadore.

Istituto filodrammatico. La Direzione compie il doloroso ufficio di partecipare ai signori soci l'avvenuto decesso del nob. *Adolfo Della Porta*, Presidente di questo Sodalizio.

La corsa dei fantini, che avrà luogo domani dopo pranzo verso le cinque e mezza, promette di riescire brillantissima. I cavalli finora inscritti sono tutti già noti nel *mondo* dei dilettanti di corse. Colla esposizione (tempo permettendo), colla fiera-mercato, colle corse, si può essere certi che la città nostra presenterà domani una grande animazione.

I bovini che giungono questa sera in Udine per presentarsi domani all'Esposizione in Piazza d'Armi avranno alloggio e foraggio gratuitamente in apposite stalle fuori porta Pracchiuso per cura del Municipio. In caso di pioggia, l'Esposizione domani sarà tenuta fuori porta Pracchiuso.

La pioggia. È caduta nella Carnia, è caduta sui monti della Schiavonia, a Cormons, a Palmanova...., si può dire che fece una specie di viaggio *circolare* intorno a noi; ierl'altro di sera ne cadde quanta ne vollero a Milano. Oggi il cielo ne promette anche a noi. Ma pare indeciso. Il vento è di parer contrario. Che la volontà di bagnarci, che mostra Giove Pluvio, abbia la vittoria!....

La cometa Schaeberle è cresciuta nella sua luce sensibilmente, tanto che ora è visibile ad occhio nudo. Ierlaltro mattina poteva distinguersi ancora nella luce crepuscolare alle ore 3 e mezza, fra la costellazione del Cocchiere e quello della Lince. Essa è ad una distanza dal polo di 42 gradi all'incirca: e quindi ora è circumpolare. Tale distanza andrà man mano scemando sin oltre il 20 del corrente agosto, epoca in cui passerà la cometa alla minima distanza del sole e della terra. Il nucleo è assai luminoso e circondato da bella chioma, e la coda si è allargata. Quest'astro proseguirà a crescere nella sua luce sin verso il 24 agosto.

Presso il tipografo Seitz trovasi vendibile il volumetto intitolato: *Riassunto delle Conferenze agrarie* tenute in Cividale del Friuli nell'agosto e settembre 1880, per iniziativa di quel Comizio agrario, dal prof. Viglietto (dell'Istituto tecnico di Udine) e dal Veterinario provinciale dottor Giambattista Romano. Il volumetto, elegante ed accurata edizione, costa italiane lire 1.50. Lo raccomandiamo ai proprietarii di campagna e agli agricoltori.

I ricchi alle Corse. Presente alle corse di domenica, ebbi a sentire molto scoraggianti confronti fra quelle di parecchi anni fa e le attuali, che di quelle a poco a poco vanno diventando un'ombra. È vero, generalmente parlando, che così i pubblici ritrovi e le pubbliche feste sentono tutti del pari l'influenza perniciosa della miseria degli anni, che fatalmente corrono e di quella ancor più fatale divisione degli animi, che seminarono e seminano fra i cittadini, non qui soltanto, ma in tutto il nostro ben amato Paese, le gare e i partiti della politica con grande discapito dei rapporti sociali. Ma è vero altresì che dev'esser opera dei cittadini buoni di scemare, per quanto è da loro, le conseguenze di questo deplorabile stato di cose, seppur amano, com'è loro sacrosanto dovere, la loro Patria, e intendo non solo la grande nostra comune, ma eziandio la piccola e più prossima a loro. E voltando questo predichino al proposito delle Corse, io vorrei sapere che cosa privi questo spettacolo coi suoi congeneri della presenza che tanto un dì lo decorava e cresceva, e del concorso degli equipaggi dei ricchi, se non la indifferenza loro per ciò che pur serve a onorare la loro città e ad invitare un maggior numero di forestieri ad intervenire alle sue feste con tanto interesse delle medie e infime classi degli abitanti? Forse questo appunto un brusco esagera il male, onde deriva questo pubblico languore dei pubblici divertimenti, e non tien conto della noia, che naturalmente invade gli animi dei doviziosi per la frequente ripetizione di questi spassi, dei quali essi possono anche altrove e più spesso e meglio degli altri godere; ed io chiedo loro perdono ben volentieri della mia scappata in quanto sia tale ed a tutti quelli, pei quali lo è. Ma mi si permetta di aggiungere, che onorerebbe i ricchi il vincere quel po' di noia, che li aliena dal comparire a siffatti ritrovi in quel modo, che meglio vale a dare attrattiva alle feste udinesi e chiamar gente non solo dal contado e dalla Provincia, ma anche dalle altre Provincie, e così, senza si può dire, una spesa al mondo crescere i profitti di quei loro concittadini che vivono del loro commercio e dei più umili personali servigi. Nelle altre città si fa questo con lusso pari alla loro potenza economica: lo facciano i nostri con quello che loro consente la loro propria. Non siamo cittadini, nè fra cittadini fratelli per nulla.

Minimus.

Teatro Minerva. Ier sera, quinta rappresentazione della *Semiramide*, palchi galleria e sedie, tutto era occupato. La platea, invece, lasciava desiderare un maggior concorso. Fu una serata però brillantissima ed il teatro avea un aspetto assai grazioso per il sesso gentile che l'adornava.

Le belle e seducenti figlie di Eva ogni sera concorrono più numerose e pare che l'eleganza, la grazia e la bellezza si diano convegno al teatro Minerva.

Il pubblico è preso da vera ammirazione per lo spettacolo che il fine gusto del cav. Dal Torso ha saputo allestire e per lo scelto assieme.

Non poteva trovare in Wanden un *Assur* migliore; un *Assur* che arriva sino all'ultima nota forte della sua bella voce ed è sempre intonato.

Wanden è baritono di grande merito, e gli applausi riscossi al Politeama di Livorno, nei teatri di Firenze, di Torino e perfino nell'*altro mondo*, a Rio de Janeiro, possiamo pur dir che furono ben meritati.

Le signore Ravogli, come sempre, applauditissime; alla fine del duetto fra *Arsace* e *Semiramide*, nel terzo atto, il pubblico, abbituato ormai ad averne il *bis*, proruppe in tale subisso di applausi e grida di *brave* e di *bis*, che le signorine Ravogli non poterono esimersi dall' accondiscendere.

È vivissimo il desiderio di udire il basso signor Viviani nella *Norma*.

In luogo del *dulcis in fundo*, oggi vi porremo l'amaro e diremo che parte del pubblico iersera si lagnò di evidente rilassatezza da parte di qualche artista: non si sa se il molto caldo o la stanchezza per il troppo lavoro, avendo quegli artisti, oltre la rappresentazione di *Semiramide*, anche le prove della *Norma*, ne sia la causa; comunque, raccomandiamo a tutti gli artisti di non dormire sugli allori.

Due maniglie per portoncino furono rinvenute e vennero depositate presso questo Municipio, Sez. IV. Chi le avesse smarrite, potrà ivi ricuperarle.

Una mucca che fugge. Ieri nel dopopranzo, sul piazzale fuori porta Aquileia, fuggiva una vacca di proprietà di certo Cotterli che abita in via Ronchi. Siccome correva verso la porta, le guardie daziarie si accinsero ad impedirle che entrasse in città, ove poteva cagionare qualche disgrazia. Il Cotterli, che l' inseguiva, tentando afferrarla, urtava in un povero vecchio di circa settantanni, pure abi ante in via Ronchi, e lo a terrava. Il vecchio ne riportò contusioni alla testa e ad un braccio.

Oziosi e vagabondi. I due contadini Bosc. Pietro di Colloredo di Montalbano e Genn. Francesco da Reana furono arrestati ier l'altro per oziosità e vagabondaggio.

In flagranti. Certa Bald. Rosa fu arrestata perchè colta... *in flagranti* di notte tempo sulla Ghiacciaia comunale.

Per disordini fu arrestata certa Morr. Carolina, ed un vetturale, certo Tomass. Italico da Buttrio.

Atto di ringraziamento.

Vivamente commosso dalle molteplici prove di compatimento e di amicizia avute in questi giorni da persone distinte da gran numero di carissimi amici in seguito allo spiacevole fatto da cui fui colpito nella notte del due corrente mese; e non potendo e non dovendo lasciar passare inosservata la decisione presa a mio riguardo dall'onorevole Consiglio Rappresentativo di questa Società operaia, fatta dietro gentile proposta dell'egregio dottor Romano; a me povero artista altro non rimane che rendere a tutti indistintamente le più vive grazie, assicurando in pari tempo che resterà in me e nella mia famiglia indelebile la memoria di tanto compatimento e di tanto particolare interessamento.

Mattioni Giuseppe.

Il nob. Adolfo Dalla Porta

Segretario d'Intendenza, dopo penosa malattia, rassegnato e munito dei conforti di nostra S. Fede, spirava in quest'oggi alle 1 ant. nella età di 51 anni.

La madre Anna Bazzolle, la consorte Laura Colloredo ed il figliuoletto Giovanni addoloratissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funebri avranno luogo domani, giovedì, nella chiesa della B. V. delle Grazie alle ore 11. ant.

FATTI VARII

Concorso internazionale di distillatrici e macchine vinicole a Conegliano. Il Concorso di Conegliano che avrà luogo dal 1 al 20 novembre prossimo comprende 5 classi: 1. attrezzi per la viticoltura; 2. vasi vinari, vetrerie e materiali in genere; 3. strumenti e macchine d'enologia; 4. apparecchi per fare vini spumanti, aceti, essenze, ecc.; 5. apparecchi per distillare vinacce, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra *storica* degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra *didattica* di quanto può servire allo studio e all' insegnamento dell'enotecnia.

I premi consistono in 6 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntevi; per di più il Ministero d'agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinacce premiata, il che può portare un dispendio di lire 20000, e di comprare per altre lire 5000 delle macchine premiate delle altre categorie.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante pei proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi. Oltre i fabbricanti e depositari italiani, saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni pei trasporti; le macchine estere potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della pubblica istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo Nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferentesi al Concorso. Alcuni Istituti enologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvisi rappresentare. Molte Camere di Commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo repentino che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco note in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che, sia costruttori che acquistori e studiosi, approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende quella specialità.

ULTIMO CORRIERE

Il nostro ministro degli esteri, onor. Mancini, inviò ai rappresentanti dell'Italia all'estero delle istruzioni circa il contegno da tenere riguardo le relazioni del Governo col Vaticano.

— La relazione della commissione d' inchiesta sulle ferrovie conchiude per l'esercizio privato.

— Si crede che il principe Gerolamo rinunzierà ad ogni candidatura.

— È avvenuto un grande scontro tra i Francesi e gl' insorti di Manzelgabel. Questi ultimi ebbero parecchi morti e molti feriti.

TELEGRAMMI

Vienna, 8. Edoardo Hiettler, già condannato a morte per l'assassinio commesso sul barone Sothen, fu graziato, giusta il *Wiener Tagblatt*, a quindici anni di carcere duro.

Washington, 8. Garfield fu assoggettato questa mattina ad una operazione riescita appieno soddisfacente, per facilitare la suppurazione.

Atene, 8. La Commissione per l' evacuazione propende generalmente ad accordare alla Porta la proroga di 15 giorni per lo sgombro della seconda zona, rimanendo sempre però entro ai termini del 24 maggio scorso.

Londra, 8. (*Camera dei Comuni*), — Mundella felicita il paese pei risultati della Legge sull'insegnamento. Il numero di fanciulli che riceve l'insegnamento religioso aumenta, i delitti giovanili diminuiscono.

ULTIMI

Bregenz, 9. Splendida illuminazione del lago di Costanza e delle montagne circostanti. L' imperatore visitò il lago sul piroscafo Wittelsbach. Masse compatte di popolo giubilante alla riva, molti piroscafi e bastimenti a vela, con bande musicali, prendevano parte alla festa. Più di cento lancie e battelli adorni di variopinti palloncini, percorrevano il lago e fuochi bengallici coi loro colori cangianti davano un aspetto magico al Grande panorama.

L' Imperatore elargì 4000 fiorini della sua cassetta privata a soccorso di istituti di beneficenza.

Alle ore 9 ant. si recò all' isola Mannaü per far visita al granduca di Baden e di là proseguirà per Friedrichshafen, pranzerà presso il Re di Würtemberg e farà poi visita in Lindau alla principessa Elena Taxis, al principe Lodovico di Baviera e' al granduca di Toscana, indi farà qui ritorno verso sera.

Londra, 9. Ieri avvenne presso Blackburn lo scontro di due treni celeri; cinque persone rimasero morte, trenta ferite.

Ischl, 9. Il principe Milano colla consorte e col principino ereditario è qui arrivato jeri sera.

Aosta, 9. Il Re e il Principe Amedeo giunsero stanotte alle ore 3, provenienti da Ivrea, accolti dalle Autorità e dalla popolazione festante. Ripartirono subito per Sarre.

Tunisi, 9. Recò qui grande meraviglia e vivo disgusto, un telegramma dell' *Agenzia Havas* da Bona 7, ove dicesi che gli operai italiani, venuti in città da Hamanelif, cagionarono panico, e il linguaggio del console reggente d' Italia accrebbe anzichè scemare le apprensioni. Gli operai della miniera italiana di Gebelressa, rifugiatisi a Tunisi, quando l' autorità locale non potè più garantirne la sicurezza, si contennero e si contengono lodevolmente. Il console Reybaud anche in questa circostanza seppe mostrare energia e modi molto conciliantí, tanto che l' affluenza degli operai non causò il menomo disordine.

Il corrispondente dell' *Havas* dovrebbe comprendere ch' è oramai tempo di smettere il sistema delle invenzioni di notizie sediziose che contribui non poco a inacerbire le crisi di aprile e maggio.

Vienna, 9. La *Neue Freie Presse* dimostra che l' idea dell' accessione dell' Italia ad una alleanza austro-tedesca, guadagnò successivamente terreno anche in Italia. La maggioranza degl' Italiani apprese, che dopo gli affari della Tunisia, l' Italia deve abbandonare la politica di tenersi sciolta da vincoli, e cercare amici degni di fiducia come lei è riconoscenti. La missione più importante essere il mantenimento della pace europea. Parlando della voce dell' incontro del Re Umberto con Francesco Giuseppe a Ischl o a Gödöllö, la *Nue Freie Presse* vorrebbe sinceramente vederla realizzata, poichè l' incontro allontanerebbe ogni dubbio circa la possibilità dell' allenza, che sola è naturale e ragionevole, e appianerebbe ogni ostacolo opponentesi all' accordo delle due Nazioni.

Ancona, 9. Iersera nuova dimostrazione sulla piazza, evviva ai Sovrani, alla squadra. Durante il giorno il *Duilio* fu visitato da oltre 7000 persone. Stassera una serenata per la partenza della squadra.

Aosta, 9. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti stamane a Cogne provenienti da Sarre.

Lucca, 9. Il senatore Massei è morto.

Parigi, 9. Ferry tenne un discorso ai Vosgi; disse che le elezioni saranno moderate, bisogna ripudiare i socialisti di cui gli appetiti sono conosciuti. Il Ministero è progressista, lo prova l'espulsione delle Congregazioni, locchè non avrebbero osato gli intransigenti.

Roma, 9. Il *Bersagliere* annunzia che domani aduneransi a Firenze la Commissione dell' inchiesta ferroviaria per approvare la relazione.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto del tronco da Massalombarda-Lugo alla ferrovia di Lavezzola-Lugo e il progetto di costruzione di una dogana marittima a Bari.

Il *Giornale dei lavori pubblici* del 9 agosto annunzia un Decreto reale del 5 corr. in cui sono dichiarate di pubblica utilità le opere d' irrigazione dell'alto agro veronese.

Tunisi, 9. I predatori tentarono nuove razzie verso Susa. Gli abitanti armati si difesero, uccidendone 12 e ritogliendo il bestiame. Le autorità di Susa arrestarono 25 predatori colpevoli dell'uccisione recente di un greco.

Londra, 9. È morto l' esploratore Matteucci.

Berlino, 9. Ha fatto impressione lo scioglimento del Comizio di Roma. Generalmente la condotta del Governo italiano venne qualificata come un colpo mortale alle esagerazioni del Vaticano. La *Tribune* loda l'energia del Governo, la quale toglie al Papa perfino la possibilità di ogni ulteriore protesta.

Parigi, 9. Bourke è ripartito da Vienna per Bukarest, ove lo raggiungerà Valfrey; arriveranno a Costantinopoli il 22 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 10. Ieri fu ratificata la Convenzione diretta turco-greca.

Bregenz, 10. L' Imperatore d' Austria fu ricevuto a Mainau dal granduca di Baden, a Friederichshafen dalla coppia reale del Würtemberg. La sera tornò a Brengenz.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali. Vienna, 8. Affari abbastanza animati e tendenza sostenuta per frumenti ed avena a consegna; il granone, causa la mancanza di pioggie, in aumento.

Budapest, 7, Maggiore l'offerta in frumenti pronti ed i molini dimostrandosi disposti ad acquisti a prezzi ridotti ed i detentori di merce pronti a cedere dalle loro pretese, si svilupparono abbastanza animati affari, ossia circa 15,000 cent. metr. Negli altri cereali debole la tendenza ed i prezzi, in mezzo a scarsi affari.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 agosto 1881.

Granoturco	»	» 16.—	»	17 60
Segala nuova	»	» 13.75	»	14.—
Fagiuoli di pianura	»	» —.—	»	—.—

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da	L. 4.—	a L. 4.70
Paglia da lettiera »	» 3.20	» 3.45

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da	L. 1.80	a L. 2.15
Carbone »	» 6.45	» 7.—

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 9 agosto.

Nap. d'oro	20.34.1/2	Fer. M. (con).	477.—
Londra	25.40	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.40	Cred. it. Mob.	936.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.02
Banca Naz.	—.—		

Londra, 8 agosto.

Inglese	110.9/16	Spagnuolo	27.1/4
Italiano	89.5/8	Turco	17.—

Parigi, 9 agosto.

Rendita 3 0/0	87 65	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	117 97	Londra	25.26 1/2
Rend. ital.	90.40	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	110.9/15
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.45
» Romane	—.—		

Berlino, 9 agosto.

Mobiliare	648.—	Lombarde	227.50
Austriache	625.50	Italiane	91.10

Venezia, 9 agosto.

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 92.—
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.37	a 20.39
Bancanote austriache	» 217.50	» 218.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 9 agosto.

Mobiliare	368.—	Napol. d'oro	9.34.—
Lombarde	137.75	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	355.50	id. Londra	117.65
Banca nazionale	835.—	Austraca	78.85

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 10 agosto.

Londra 117.65 — Arg. —.— — Nap. 9.32.—

Milano, 10 agosto

Rend. italiana 20.25 — Napoleoni d'oro 91.89

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m	748.5	747.0	747.8
Umidità relativa	42	33	44
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S S W	calma
Vento (vel. c.	5	7	0
Termometro cent.°	26.3	31.1	25.7

Temperatura) massima 34.1
) minima 22.3
Temperatura minima all'aperto 18.6

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 1.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.